

MARCA  
DA  
BOLLO

Spett.le  
**Sportello Unico per le Attività Produttive Associato**  
**Piazza G.Marconi n.5**  
**12020 FRASSINO (CN)**  
e-mail: [sportellounico@vallevaraita.cn.it](mailto:sportellounico@vallevaraita.cn.it)  
PEC : [cm.monviso@legalmail.it](mailto:cm.monviso@legalmail.it)

Spett.le  
**COMUNE DI VERZUOLO**  
**Polizia Locale**  
**Area di Vigilanza**  
**Ufficio Commercio**  
**Attività Produttive**

**DOMANDA DI APERTURA DI PUBBLICO ESERCIZIO**  
(art.9 Legge Regionale 29 dicembre 2006, n.38 e SMI)

Il/La sottoscritto/a .....  
Nato/a a ..... Prov. .... il .....  
Cittadinanza ..... Cod. Fisc. \_\_\_\_\_  
Residente in (Via/Corso/Piazza...) ..... n. ....  
Comune di ..... Prov. .... CAP .....  
Tel. .... Fax .....  
 Mail /  P.E.C. (posta elettronica certificata) .....  
In qualità di  Imprenditore  Legale Rappresentante della Seguevole Società  
 Altro (specificare) .....

DA COMPILARE IN CASO DI SOCIETA'

Denominazione o Ragione Sociale

.....  
Con sede legale in (Via/Corso/Piazza...) ..... n. ....  
Comune di ..... Prov. .... CAP .....  
Tel. .... Fax .....  
 Mail /  P.E.C. (posta elettronica certificata) .....  
Cod. Fiscale dell'impresa \_\_\_\_\_  
Partita IVA (se diversa da Cod. Fisc. \_\_\_\_\_)  
Con iscrizione al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di ..... n. ....

**CHIEDE**

Il rilascio dell'autorizzazione per l'apertura di un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande da  
ubicare in VERZUOLO, Via ..... n. ....

## DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

Consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e dagli artt. 483 e 489 C.P.:

- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.10 della Legge 31.05.1965, n.575 e successive modificazioni;
- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art.2 cc. 4 e 5 della Legge 287/91 e dall'art.4 c.1 della L.R. 38/2006;
- di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui agli artt.11 e 92 T.U.LL.P.S. come previsto dall'art.152 c.2 del R.D. 635/40;
- di aver assolto gli obblighi scolastici;
- di essere in possesso del/dei seguenti requisiti professionali di cui all'art.5 della legge regionale 38/2006:
  - o Essere iscritto nel registro esercenti il commercio per l'attività di somministrazione alimenti e bevande presso la Camera di Commercio di ..... al n. .... in data ..... e di non esserne stato cancellato per perdita dei requisiti soggettivi;
  - o Aver superato l'esame di idoneità all'esercizio dell'attività di somministrazione alimenti e bevande in data ..... presso la Camera di Commercio di .....
  - o Aver superato l'esame per lo svolgimento dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande riconosciuto dalla Regione Piemonte o da altra Regione o dalle Province autonome di Trento e Bolzano presso (indicare Ente) ..... in data .....
  - o Aver esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di somministrazione o avere prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti attività di somministrazione, in qualità di dipendente qualificato addetto alla somministrazione, comprovata dall'iscrizione all'INPS: (specificare)  
Nome Impresa .....  
sede ..... dal .....  
al ..... o, se trattasi di coniuge, parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore, comprovata dall'iscrizione all'INPS: (specificare)  
Nome Impresa .....  
Sede .....  
Dal ..... al.....

- al fine dell'osservanza delle disposizioni dell'art.5 comma 7 della Legge Regionale 38/2006 come modificato dalla Legge Regionale 23 aprile 2007 n.9, dichiara che non svolge l'attività di delegato o le funzioni ed il ruolo di persona in possesso dei requisiti professionali presso altro esercizio pubblico

### OPPURE IN CASO DI SOCIETA'

Che i requisiti professionali di cui all'art.5 della Legge Regionale 38/2006 sono posseduti dal Sig. .... che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato modello (allegato C)

- di avere la disponibilità del locale, sede dell'attività, a titolo di  
 proprietario     affittuario     altro (specificare a che titolo) .....
- che i locali hanno una superficie destinata alla somministrazione di mq. .... (compresa quella occupata da banchi, casse, scaffalature, arredi vari e simili);

**qualora la superficie di somministrazione così come definita dall'art.4 DGR 08.02.2010 n. 85-13268 risulti superiore a mq.25 (per gli esercizi ubicati negli addensamenti e localizzazioni commerciali A1 – A2 – A3 – L1) oppure risulti superiore a mq. 35 ( per gli esercizi ubicati negli addensamenti commerciali A4 e nelle aree urbane esterne agli addensamenti e localizzazioni commerciali A5-L2 e nelle aree extraurbane esterne agli addensamenti e localizzazioni A5-L2) l'accoglimento della presente istanza è subordinato alla sussistenza dei requisiti relativi al fabbisogno di parcheggi previsti dalla DGR 08.02.2010 N.85-13268.**

In merito al fabbisogno di parcheggi DICHIARA che:

(per il computo dei parcheggi consulta art.8 c.3 allegato A alla DGR 08.02.2010 n.85-13268 in calce al modulo)

- La quota di posti a parcheggio è reperita in aree private come indicato nell'allegata planimetria,
- Per il fabbisogno di posti parcheggio chiede la monetizzazione (esclusivamente per gli esercizi ubicati negli addensamenti e localizzazioni commerciali urbane A1, A2, A3, A4, L1)

- che i locali dispongono di servizi igienici ad uso esclusivo dell'esercizio;

- (in caso di opere edilizie) che la relativa pratica reca i seguenti estremi:

pratica n. .... presentata il ..... All'Ufficio  
.....

- che i locali sono conformi alla destinazione d'uso urbanistica e ai requisiti edilizi;

- che i locali sono conformi ai criteri di sorvegliabilità stabiliti dal D.M. 17 dicembre 1992, n.564 e s.m.i. (allegato D alla presente )

- che l'esercizio di somministrazione è sottoposto a  vincolo paesistico ambientale  storico architettonico, oppure  non è sottoposto a nessuno dei precedenti vincoli;

Al fine del rilascio dell'autorizzazione allega la documentazione richiesta dalla vigente normativa indicata nell'allegato B alla presente domanda.

DATA ..... FIRMA LEGGIBILE .....

Si informa che i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

#### AVVERTENZE

Le pratiche possono essere inviate anche a mezzo posta oppure a mezzo fax allegando sempre una copia di un documento d'identità in corso di validità.

Il sottoscritto .....  
Nato a .....il .....  
In qualità di

TITOLARE ( ditta individuale)

LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETA' .....  
Richiedente l'autorizzazione per l'apertura dell'esercizio pubblico di

**SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE**

Con sede in .....

**COMUNICA E SI IMPEGNA**

Ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione richiesta di osservare il periodo di apertura obbligatoria estiva per i primi due anni dall'attivazione dell'esercizio

**COMUNICA ALTRESI'**

Al fine della valutazione dell'impianto acustico che l'orario di apertura dell'esercizio che si intende effettuare è il seguente:

LUNEDI'	DALLE ORE .....	ALLE ORE .....	/	DALLE ORE .....	ALLE ORE .....
MARTEDI'	DALLE ORE .....	ALLE ORE .....	/	DALLE ORE .....	ALLE ORE .....
MERCOLEDI'	DALLE ORE .....	ALLE ORE .....	/	DALLE ORE .....	ALLE ORE .....
GIOVEDI'	DALLE ORE .....	ALLE ORE .....	/	DALLE ORE .....	ALLE ORE .....
VENERDI'	DALLE ORE .....	ALLE ORE .....	/	DALLE ORE .....	ALLE ORE .....
SABATO	DALLE ORE .....	ALLE ORE .....	/	DALLE ORE .....	ALLE ORE .....
DOMENICA	DALLE ORE .....	ALLE ORE .....	/	DALLE ORE .....	ALLE ORE .....

**DATA** .....

**FIRMA LEGGIBILE** .....

### **Documentazione da allegare alla domanda di apertura di esercizio pubblico di somministrazione di alimenti e bevande**

- studio che esamina e valuta le seguenti componenti ambientali indispensabili a rendere compatibile l'insediamento dell'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande sottoscritto ed asseverato da professionista abilitato alla sua redazione: (IN TRIPLICE COPIA )

1. Il rispetto della vigente normativa sull'inquinamento acustico nonché delle disposizioni regionali di cui alla L.R. n.52 del 20.10.2000 art. 10, oltre che della zonizzazione acustica di cui al vigente regolamento comunale;
2. Dimostrazione asseverata che sono rispettati i requisiti richiesti dal c.d."Stralcio di piano per il riscaldamento ambientale ed il condizionamento" (D.C.R. 98/1247 dell'11.01.2007 – Attuazione della Legge Regionale 7 aprile 2000, n.43 (Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico). Aggiornamento del Piano Regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, ai sensi degli articoli 8 e 9 Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n.351 Stralcio di Piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento) con riferimento alla SCHEDE 5N per le nuove costruzioni e alla SCHEDE 5E per quelle esistenti; dal D.P.R. n.59 del 02.04.2009 Regolamento di attuazione dell'art.4, comma 1, lettere a) e b), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n.192, concernente attuazione della direttiva 2002/91CE sul rendimento energetico in edilizia (09G0068); dal D.Lgs. 152 del 03.04.2006 "norme in materia ambientale" (parte V – norme per la tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera, art.272 c.1 e 2), dal DPR del 25 luglio 1991 – modifiche dell'atto di indirizzo e coordinamento in materia di emissioni poco significative e di attività a ridotto inquinamento atmosferico emanato con D.P.C.M. in data 21.07.1989, relativamente a:
  - b.1 gli impianti di climatizzazione invernale ed estiva degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande
  - b.2 gli impianti di smaltimento dei fumi
3. Qualora l'esercizio di somministrazione venga ad insediarsi in contesti paesaggistici di particolare pregio, sottoposti a vincolo paesistico – ambientale o storico – architettonico, l'interessato deve presentare la dimostrazione asseverata che sono state rispettate le norme del D.Lgs.n. 42 del 22 gennaio 2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'art.10 della Legge 6 luglio 2002, n.137;
4. SICUREZZA DEGLI IMPIANTI – PREVENZIONE INCENDI: dimostrazione asseverata che sono rispettati i requisiti dell'art.1 del D.M. 22/01/2008, n.37 per gli impianti previsti nell'esercizio di somministrazione, nonché, dimostrazione asseverata che sono rispettate le prescrizioni, per i casi previsti, della Legge n. 966/1965, del D.M. 16/2/82 del DPR 37/98, della Circolare Ministero dell'Interno 11/12/85, n.36 e del D.M. 19/08/96 in relazione alla prevenzione incendi dei locali adibiti alla somministrazione di alimenti e bevande;
5. RIFIUTI: dimostrazione asseverata, corredata da idonea planimetria e prospetto principale dell'unità immobiliare e delle sue pertinenze, riportante indicazione chiara ed in scala adeguata, dell'area da destinarsi alla raccolta dei rifiuti, le dimensioni ed i percorsi per l'evacuazione dei rifiuti evitando la sovrapposizione dei percorsi di ingresso degli alimenti e di uscita dei rifiuti nel/dal locale; laddove l'amministrazione comunale ha previsto la raccolta differenziata, dimostrazione asseverata corredata da idonea planimetria indicante quali cassonetti differenziati

sono disposti nell'area e quali accorgimenti tecnici, ritenuti utili, come la raccolta del percolato, aspirazione fumi maleodoranti, ecc., sono adottati.

6. **BARRIERE ARCHITETTONICHE:** dimostrazione asseverata corredata da planimetrie e sezioni attestanti l'assenza di barriere architettoniche che impediscono o rendono difficoltosa la fruizione dell'esercizio di somministrazione da parte dei diversamente abili in ottemperanza alla legge 13/89, nel rispetto della normativa edilizia e di quelle igienico sanitarie.

- planimetria riportante la disponibilità di parcheggi su area privata; (IN TRIPLICE COPIA )
- dichiarazione attestante il possesso dei requisiti morali di cui all'art.2 cc. 4 e 5 della Legge 287/91 e dall'art.4 c.1 della L.R. 38/2006 e l'inesistenza di cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art.10 della L.31.05.1965, n.575 e successive modificazioni, con relative copie del documento di identità in corso di validità, da compilare da parte di altri componenti la Società nei casi in cui è prevista (S.n.c.:tutti i Soci; S.a.s: socio accomandatario; S.p.a. ed S.r.l.: rappresentante legale e componenti dell'organo di amministrazione);
- dichiarazione concernente i requisiti di sorvegliabilità dei locali (allegato D alla presente );
- fotocopia del documento di identità dell'interessato, qualora l'istanza sia presentata a mezzo posta o da un terzo;
- copia permesso di soggiorno in corso di validità (per i cittadini extracomunitari);

Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti morali di cui all'art.2, cc.4 e 5 della Legge 287/91 e dall'art.4 c.1 della Legge Regionale 38/2006 e l'inesistenza delle cause di divieto, decadenza, sospensione di cui all'art.10 della L.31.05.1965, N.575 e s.m.i., da compilare da parte di :

- altri componenti la Società nei casi in cui è prevista (S.n.c.:tutti i Soci; S.a.s: socio accomandatario; S.p.a. ed S.r.l.: rappresentante legale e componenti dell'organo di amministrazione);

N.B.: Allegare fotocopia del documento di identità in corso di validità e fotocopia permesso di soggiorno in corso di validità per i cittadini extracomunitari.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI AI FINI DEL RILASCIO/RINNOVO DI  
AUTORIZZAZIONI COMMERCIALI E/O DI POLIZIA AMMINISTRATIVA  
(artt. 46 e 76 D.P.R. 445 del 28.12.2000 e succ. mod. ed int.)

Il sottoscritto ..... nato a .....

il .....residente in ..... Via .....

a seguito di domanda per il rilascio della Licenza/Autorizzazione .....

**sotto la propria responsabilità, consapevole che le dichiarazioni rese e sottoscritte nella presente domanda hanno valore di autocertificazioni e che, nel caso di falsità in atti o dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia,**

**DICHIARA :**

➤ *di essere in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 11 del Regio Decreto n. 773 del 18 giugno 1931 (Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate: 1) a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione; 2) a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza. Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità ..... Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione).*

➤ *di essere in possesso dei requisiti di accesso all'attività commerciale di cui alla domanda, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n.114 e succ. mod. ed int.*

➤ *di aver adempiuto all'istruzione obbligatoria dei propri figli ai sensi dell'articolo 12 del Regio Decreto n. 773 del 18 giugno 1931*

*ovvero*

*di non avere figli*

*di avere figli che, per la loro età, non sono ancora tenuti a frequentare la scuola*

*di avere figli che, per la loro età, sono ancora tenuti a frequentare la scuola*

➤ *ai fini antimafia, che sul conto della  società  consorzio  della persona fisica sopra indicata (ove ricorra) non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 10 della Legge 31.05.65 n. 575, che tali cause non sussistono nei miei confronti, e di non essere a conoscenza che le stesse cause sussistano a carico di tutti i miei familiari conviventi nel territorio dello Stato, a seguito indicati:*

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>DATA E LUOGO NASCITA</b>	<b>RESIDENZA</b>

*Informativa ai sensi dell'art.10 della legge 675/96 e succ. mod ed int.: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e dovranno essere utilizzati esclusivamente per tale scopo.*

**Allegasi Fotocopia Carta Identità (fronte e retro ).**

VERZUOLO li .....

**FIRMA LEGGIBILE**



**ALLEGATO C  
(DA COMPILARE IN CASO DI SOCIETA')**

**DICHIARAZIONE DI LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO**

Il sottoscritto .....  
Nato a ..... il .....  
Cittadinanza ..... Codice Fiscale.....  
In qualità di :  
 Legale Rappresentante  
 delegato a cui è stato conferito apposito incarico ai fini dell'attività di somministrazione in data .....  
Della Società .....  
Con attività di somministrazione alimenti e bevande sita in via .....  
n. ....

**Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e dagli artt.483 e 489 C.P.**

**D I C H I A R A**

- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.10 della Legge 31.05.1965, n.575 e successive modificazioni;

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art.2 cc.4 e 5 Legge 25 agosto 1991, n.287 e dall'art.4 c.1 della Legge regionale 38/2006;

- di aver assolto gli obblighi scolastici;

- di essere in possesso del/dei seguenti requisiti professionali di cui all'art.5 della Legge Regionale 29 dicembre 2006, n.38:

- essere iscritto nel registro esercenti il commercio per l'attività di somministrazione alimenti e bevande presso la Camera di Commercio di ..... Al n. ....in data ..... e di non esserne stato cancellato per perdita dei requisiti soggettivi;
- aver superato l'esame di idoneità all'esercizio dell'attività di somministrazione alimenti e bevande in data ..... presso la Camera di Commercio di .....
- aver superato l'esame per lo svolgimento dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande riconosciuto dalla Regione Piemonte o da altra Regione o dalle Province autonome di Trento e Bolzano presso (indicare Ente) .....in data .....
- aver esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di somministrazione o aver prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti attività di somministrazione, in qualità di dipendente qualificato addetto alla somministrazione, comprovata dall'iscrizione all'INPS: (specificare)

Nome Impresa .....  
Sede ..... dal ..... Al .....  
..... o, se trattasi di coniuge, parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'INPS: (specificare)  
Nome Impresa .....

Sede .....dal ..... Al  
.....

- al fine dell'osservanza delle disposizioni dell'art.5 comma 7 della Legge Regionale 38/2006 come modificato dalla Legge Regionale 23 aprile 2007 n.9, dichiara che non svolge l'attività di delegato o le funzioni ed il ruolo di persona in possesso dei requisiti professionali presso altro esercizio pubblico.

Allega alla presente:

- copia del documento di identità, qualora l'istanza sia presentata a mezzo posta o da un terzo;
- copia permesso di soggiorno in corso di validità (per i cittadini extracomunitari)

Data ..... Firma .....

Si informa che i dati personali raccolti sono trattati esclusivamente per la definizione del presente procedimento e nei limiti stabiliti dalla Legge e dai regolamenti

**SORVEGLIABILITA' DEI LOCALI**

L'esercizio è dotato di un unico ingresso  SI  NO

L'esercizio è dotato di più ingressi  SI  NO

L'ingresso principale dell'esercizio è il seguente: Via/Corso .....

La porta di ingresso al locale di somministrazione ha accesso diretto

Dalla strada/piazza/altro luogo pubblico

SI  NO

Da altri luoghi pubblici o soggetti a pubblico passaggio

SI  NO

L'ingresso è ad uso esclusivo dell'esercizio

SI  NO

L'ingresso viene anche utilizzato come ingresso

Ad abitazioni private

SI  NO

(da compilare solo in caso di locali parzialmente interrati)

L'ingresso è integralmente visibile dalla strada

SI  NO

Da altro luogo pubblico

SI  NO

I locali di somministrazione sono TOTALMENTE ubicati:

livello strada

SI  NO

piano/piani superiore a quello della strada

SI  NO

piano interrato

SI  NO

La porta di accesso, strutturalmente, consente

Sempre l'apertura dall'esterno

SI  NO

Durante l'apertura dell'esercizio non vi sono impedimenti  
Di alcun tipo che ostacolano l'entrata o l'uscita dal locale  
 SI  NO

L'esercizio oltre i locali al piano terra, ha altri locali di  
somministrazione ubicati al primo piano con collegamento  
interno  
 SI  NO

L'esercizio oltre i locali al piano terra, ha altri locali  
Di somministrazione ubicati al piano interrato con  
collegamento interno  
 SI  NO

Tutti i locali interni dell'esercizio, esclusi i servizi igienici  
Ed i vani non aperti al pubblico

a) sono comunicanti fra di loro  SI  NO

b) vi sono porte, grate munite di serrature od altri  
sistemi di chiusura che impediscano un immediato  
accesso  SI  NO

Vi sono n. .... locali interni, non aperti al pubblico  SI  NO

Esistono targhe o indicazioni che consentono l'identificabilità

a) degli accessi ai vani interni dell'esercizio  SI  NO

b) delle vie d'uscita del medesimo  SI  NO

Data \_\_\_\_\_ FIRMA LEGGIBILE \_\_\_\_\_

D.M. 17 dicembre 1992, n.564

Regolamento concernente i criteri di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi per la somministrazione di  
alimenti e bevande.

Gazz.Uff. 12 febbraio 1993 n.35 – Mod. dall'art.1, D.M. 5 agosto 1994, n.534 (Gazz.Uff. 12 settembre 1994,  
n.213)

#### IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto l'art.3, comma 1, della legge 25 agosto 1991, n.287, contenente: "Aggiornamento della normativa  
sull'insediamento e sull'attività dei pubblici esercizi";

Visto l'art.17, comma 3, della Legge 23 agosto 1988, n.400;

Visto il testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n.773;

Visto il Regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n.773, delle Leggi di pubblica sicurezza,  
approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n.635;

Visto l'art.19, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616, contenente: "Attuazione della  
delega di cui all'art.1 della Legge 22 luglio 1975 n.382;

Udito il parere del Consiglio di Stato espresso nell'adunanza generale del 5 ottobre 1992;

Vista la comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri a norma dell'art.17, comma 3, della citata legge  
n.400 del 1988 (nota n.559 LEG/223.000.3/S.1 del 1° dicembre 1992);

Adotta il seguente regolamento:

1.Sorvegliabilità esterna.

1.I locali e le aree adibiti, anche temporaneamente o per attività stagionale, ad esercizio per la somministrazione  
al pubblico di alimenti o bevande devono avere caratteristiche costruttive tali da non impedire la sorvegliabilità  
delle vie d'accesso o d'uscita.

2. Le porte o altri ingressi, devono consentire l'accesso diretto dalla strada, piazza o altro luogo pubblico e non possono essere utilizzati per l'accesso ad abitazioni private.
3. In caso di locali parzialmente interrati, gli accessi devono essere integralmente visibili dalla strada, piazza o altro luogo pubblico.
4. Nel caso di locali ubicati ad un livello o piano superiore a quello della strada, piazza o altro luogo pubblico di accesso, la visibilità esterna deve essere specificatamente verificata dall'autorità di pubblica sicurezza, che può prescrivere, quando la misura risulti sufficiente ai fini di cui al comma 1, l'apposizione di idonei sistemi di illuminazione e di segnalazione degli accessi e la chiusura di ulteriori vie d'accesso o d'uscita.

## 2. Caratteristiche delle vie d'accesso

1. Nessun impedimento deve essere frapposto all'ingresso o uscita del locale durante l'orario di apertura dell'esercizio e la porta di accesso deve essere costruita in modo da consentire sempre l'apertura dall'esterno.

## 3. Sorvegliabilità interna.

1. Le suddivisioni interne del locale, ad esclusione dei servizi igienici e dei vani non aperti al pubblico, non possono essere chiuse da porte o grate munite di serratura o da altri sistemi di chiusura che non consentano un immediato accesso.
2. Eventuali locali interni non aperti al pubblico devono essere indicati al momento della richiesta dell'autorizzazione di cui all'art.3, comma 1, della legge 25 agosto 1991, n.287, e non può essere impedito l'accesso agli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza che effettuano i controlli ai sensi di legge.
3. In ogni caso deve essere assicurata mediante targhe o altre indicazioni anche luminose, quando prescritto, l'identificabilità agli accessi ai vani interni dell'esercizio e le vie di uscita del medesimo.

## 4. Caratteristiche dei locali adibiti alla somministrazione di alimenti e bevande annessi a circoli privati.

1. I locali di circoli privati o di enti in cui si somministrano alimenti o bevande devono essere ubicati all'interno della struttura adibita a sede del circolo o dell'ente collettivo e non devono avere accesso diretto da strade, piazze o altri luoghi pubblici. All'esterno della struttura non possono essere apposte insegne, targhe o altre indicazioni che pubblicizzino le attività di somministrazione esercitate all'interno.

## 5. Norma transitoria.

1. I locali per i quali è già autorizzata, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, la somministrazione di alimenti e bevande, dovranno essere resi conformi alle disposizioni degli articoli 2 e 3 del presente decreto entro il 31 ottobre 1994. Entro la stessa data, i circoli privati o enti che siano stati autorizzati, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, a somministrare alimenti e bevande, devono altresì ottemperare al divieto di apporre all'esterno dei locali insegne, targhe o altre indicazioni che pubblicizzino l'attività di somministrazione effettuata all'interno.

2. Le comunicazioni interne fra i locali adibiti a pubblico esercizio e i locali aventi diversa destinazione, esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento debbono essere chiuse a chiave durante l'orario di apertura del pubblico esercizio e deve essere impedito l'accesso a chiunque.

## ART.11 T.U.LL.P.S.

Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

- A chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;
- A chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

## ART.92 T.U.LL.P.S.

Oltre a quanto è previsto dall'art.11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art.89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giuochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

ART.2 cc. 4 e 5 Legge 25 agosto 1991, n.287

c.4 – Salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione, e fermo quanto disposto dal comma 5, non possono essere iscritti nel registro di cui al comma 1 e, se iscritti, debbono essere cancellati, coloro:

- a) Che sono stati dichiarati falliti;
- b) Che hanno riportato una condanna per delitto non colposo a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni;
- c) Che hanno riportato una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume o contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro secondo, titolo VI, capo II del Codice Penale; per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcoolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine e la turbativa di competizioni sportive; per infrazioni alle norme sul gioco del lotto;
- d) Che hanno riportato due o più condanne nel quinquennio precedente per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, compresi i delitti di cui al libro secondo, titolo VIII, capo II, del codice penale;
- e) Che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui all'art.3 della Legge 27 dicembre 1956, n.1423, e successive modificazioni, o nei cui confronti è stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n.575 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero sono sottoposti a misure di sicurezza o sono dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza;
- f) Che hanno riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro la persona commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione.

c.5 – Nelle ipotesi di cui al comma 4, lettere b), c), d) ed f), il divieto di iscrizione nel registro di cui al comma 1 ha la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in qualsiasi altro modo estinta ovvero, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.

Art.8 c.3 Allegato A alla DGR 8 febbraio 2010 n.85 -13268

Fabbisogno dei parcheggi e standard relativi agli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande.

3. Il fabbisogno totale di posti a parcheggio per gli esercizi di somministrazione è calcolato secondo i parametri delle tabelle che seguono:

**SUPERFICIE DI SOMMINISTRAZIONE (MQ)**

**METODO DI CALCOLO EL NUMERO DI POSTI PARCHEGGIO (N) PER GLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE UBCATI NEGLI ADDENSAMENTI E LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI A1 – A2 –A3-L1**

$S < 25$

Esclusivo rispetto delle norme dell'art.21 della L.R. 56/77 smi

$25 < S < 50$

$N = 1 + 0,08 * (S - 25)$

$50 < S < 100$

$N = 3 + 0,1 * (S - 50)$

$S > 100$

$N = 8 + 0,12 * (S - 100)$

**SUPERFICIE DI SOMMINISTRAZIONE (MQ)**

**METODO DI CALCOLO DEL NUMERO DI POSTI PARCHEGGIO (N) PER GLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE UBCATI NEGLI ADDENSAMENTI COMMERCIALI A4 E NELLE AREE URBANE ESTERNE AGLI ADDENSAMENTI E LOCALIZZAZIONI A1 – A2 – A3 – L1**

$S < 35$

35 esclusivo rispetto delle norme dell'art.21 della L.R. 56/77 smi

$35 < S < 50$

$N = 1 + 0,08 * (S - 35)$

$50 < S < 100$

$100 N = 3 + 0,1 * (S - 50)$

$S > 100$

$N = 8 + 0,12 * (S - 100)$

SUPERFICIE DI SOMMINISTRAZIONE (MQ)

METODO DI CALCOLO DEL NUMERO DI POSTI PARCHEGGIO (N) PER GLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE UBICATI NEGLI ADDENSAMENTI E LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI A5 – L2 E NELLE AREE EXTRAURBANE ESTERNE AGLI ADDENSAMENTI E LOCALIZZAZIONI A5 – L2

$S < 35$

Esclusivo rispetto delle norme dell'art.21 della L.R. 56/77 smi

$35 < S < 50$

$N = 1 + 0,1 * (S - 35)$

$50 < S < 100$

$N = 3 + 0,1 * (S - 50)$

$S > 100$

$N = 8 + 0,12 * (S - 100)$

Non è subordinato al rispetto delle disposizioni sul fabbisogno dei parcheggi il rilascio delle autorizzazioni nei casi in cui il richiedente l'autorizzazione abbia attivato una procedura edilizia relativa a locali da destinare all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande entro l'08 febbraio 2010.